Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Venerdì 26 Agosto** — **Numero 198**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 22 maggio, 5, 9, 12 e 16 giugno 1898:

A grand'uffiziale:

Follini cav. Matteo, maggior generale in posizione ausiliaria collocato a riposo.

Baccarani cav. Ottavio, id. medico, id. id., id.

A commendatore:

Rinaudo cav. Giuseppe, colonnello nel personale permanente dei distretti, collocato a riposo.

Murgia cav. Giuseppe, id. id., id.

Incoronato cav. Antonio, maggior generale in servizio ausiliario, id.

Troili cav. Rinaldo, id. id., id.

Tessera cav. Erminio, id. id., id.

Buoncore cav. Gabriele, id. id., id.

Pesce cav. Angelo, colonnello di fanteria, id.

Valerani cav. Giovanni, colonnello commissario, id.

Ad uffiziale:

Predonzan cav. Aldebrando, colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id.

Bocchi cav. Paolo, id. id., id.

Casu cav. Nicolò, id. medico, id.

Molinatti cav. Amedeo Gioacchino, id. del Genio in aspettativa, id.

Capirone cav. Nicolò, ragioniere geometra capo di 1ª classe id., id.

Gallo cav. Giovanni, colonnello nel personale permanente dei distretti in posizione ausiliaria, id.

Ganna cav. Valerio, id. di fanteria, id.

Belluzzi cav. Giuseppe, id. id., id.

De Wuitt cav. Luigi, id. nel personale permanente dei distretti, id.

Pezzè cav. Antonio, id. di fanteria, id.

Rancorelli cav. Carlo, ragioniere geometra capo di 2ª classe del genio, id.

A cavaliere:

Bonzi Giuseppe, maggiore di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

Ferruggia Giano, id. id., id.

D'Ambrosio Domenico, id. id., id.

Suppo Benedetto, id. id., id.

Coen Abramo, id. id., id.

Gajno Pietro, capitano nei carabinieri Reali, id.

Blanc Teodoro, id. id., id.

Cobianchi Beniamino, id. contabile, id.

Bernabò Alfredo, id. di fanteria, id.

Furga Ferdinando, id. contabile, id.

Donati Torquato, id. id., id.

Ferrero Giuseppe, id. id., id.

Ghirarduzzi Aldo, id. id., id.

Boffi Giuseppe, capitano contabile in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
De Michelis Gio: Battista, id. id., id.
Bartoli Ferdinando, id. id., id.
Zambrini Giuseppe, id. id., id.
Pollidori Carlo, id. id., id.
Bianchi Giuseppe, id. id., id.
Gerbi Carlo, id. id., id.
Marinari Onorio, id. id., id.
Vigliocco Giuseppe, id. id., id.
De Lucia Francesco, id. id., id.
Sesta Antonino, id. id., id.
Ferrari Italo, id. id., id.
Capello Gaspare, id. id., id.
Parigi Siro, id. id., id.
Biondi Domenico, id. id., id.
Tucci Odoardo, capitano nei carabinieri Reali, id.
Visetti Vittorio, id. di cavalleria, id.
Milza Enrico, maggiore di fanteria, id.
Palli Luigi, id. id., id.
Rucca Costantino, capitano nel personale permanente dei distretti, id.
Bettoia Giovanni, id. di fanteria, id.
Chierico Luigi, id. id., id.
Guardi Gaetano, id. contabile, id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 368 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il titolo 1° della legge 2 agosto 1897, n. 382, sui provvedimenti per la Sardegna;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, e del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito Regolamento per la prevenzione degli incendi in Sardegna, che sarà, d'ordine Nostro, vistato dai predetti Ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 14 luglio 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.
A. FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO
per la prevenzione degli incendi in Sardegna

Art. 1.

Prima del 15 settembre non potrà essere dato fuoco alle stoppie nei campi che si vogliono preparare alla seminagione.

Se lo consentano speciali condizioni locali, il Prefetto, sulla domanda del Consiglio comunale, sentito il Comitato forestale, potrà anticipare tale data.

Art. 2.

La periferia della zona, nella quale si vorrà dare fuoco alle stoppie, dovrà essere alla distanza almeno di 200 metri dai centri abitati e di 100 da qualunque casa od edifizio, da boschi cedui o di alto fusto, dai mucchi di biada, di paglia, di fieno, di foraggio e da qualsiasi altro deposito di materie combustibili.

Art. 3.

Il terreno che circonda la zona del fuoco dovrà essere, per un raggio di 5 metri, accuratamente ripulito da erbe secche, da foglie, da cespugli e da qualsiasi materia infiammabile.

Art. 4.

È proibito di dare fuoco alle erbe per ottenere un prodotto più abbondante nei terreni a pascolo.

Art. 5.

Fino al 15 settembre è proibito di bruciare nei maggesi in vicinanza dei boschi erbe secche, foglie, frasche, cespugli ed altro.

Art. 6.

Nei terreni che sono ad una distanza minore di 200 metri dall'estremo lembo del bosco ceduo o d'alto fusto è in ogni tempo proibito l'abbruciamento di frasche e simili.

In ogni caso, prima di accendere il fuoco dal lato che fronteggia il bosco, si dovrà smuovere la terra e ritogliere tutte le materie accensibili per una distanza di 10 metri a partire dal detto limite di 200 metri.

Art. 7.

Tre giorni prima di quello stabilito per l'abbruciamento, si dovrà darne avviso al Sindaco, il quale, verificata l'esistenza delle condizioni prescritte negli articoli precedenti, rilascierà il permesso. Il Sindaco potrà ordinare tutte le prescrizioni che reputerà necessarie.

Art. 8.

Chiunque, in caso di urgenza e necessità, debba accendere fuoco, non lo potrà dal 1° giugno al 30 ottobre sotto gli alberi od in tale vicinanza ad essi che il fuoco possa appiccarsi ai medesimi.

Chi ha acceso il fuoco ha obbligo di spegnerlo intieramente prima di allontanarsi.

Art. 9.

Nei boschi, anche non sottoposti al vincolo forestale, è permesso l'abbruciamento di legna o di sterpi (*debbi*) solo quando serva a predisporre il terreno alla coltura silvana od a sgombrare il frascame residuo delle operazioni di taglio, od a favorire lo sviluppo e la fruttificazione degli alberi esistenti, salvo l'osservanza delle garanzie e cautele ordinate dal Prefetto o Sotto Prefetto.

Nondimeno nei boschi non sottoposti al vincolo forestale e negli altri terreni possono essere permessi i *debbi* per predisporre il terreno alla coltura agraria, previa autorizzazione del Prefetto.

Art. 10.

Nel caso di coltivazione di cereali, le foglie e le legna recise non potranno essere bruciate a fuoco continuo, ma a focolari disposti nelle radure.

Art. 11.

È proibito nelle superficie boschive, incendiate anche casualmente, il pascolo del bestiame grosso e delle capre per tutto il tempo che sarà fissato dal Prefetto.

In ogni caso tale periodo di tempo non potrà superare i 5 anni.

Art. 12.

È proibita nei boschi anche non vincolati la cenerizzazione delle piante dal 1° giugno e la carbonizzazione dal 21 giugno al 30 settembre.

Per la fabbricazione del carbone e delle ceneri, i fabbricanti dovranno formare delle aie nelle radure, alla distanza di almeno 20 metri dagli alberi.

Prima di iniziare le operazioni se ne dovrà dare avviso al Prefetto o Sotto Prefetto.

Sulla domanda dell'interessato, sentiti il Consiglio comunale e il Comitato forestale, il Prefetto o Sotto Prefetto potrà, in casi speciali, concedere la cenerizzazione e la carbonizzazione.

Art. 13.

Qualunque accensione di fuoco, nonchè la carbonizzazione e la cenerizzazione dovranno essere invigilate da un conveniente numero di persone sino a che il fuoco non sia totalmente spento.

Art. 14.

Nei casi previsti negli articoli 1, 5, 6, 9 e 10 non si potrà mai accendere il fuoco in giornate di vento.

Art. 15.

Chiunque si avveda del manifestarsi di un incendio ha obbligo di avvisarne l'Autorità locale di pubblica sicurezza. Ciascuno è tenuto a prestare l'opera propria, salvo legittimo impedimento, per l'estinzione dell'incendio ad ogni richiesta dell'Autorità.

Art. 16.

Chiunque contravviene alle disposizioni degli articoli da 1 a 14 soggiace alle pene inflitte nell'articolo 483 del Codice penale.

Art. 17.

Chiunque contravviene alle disposizioni dell'articolo 15 soggiace alle pene comminate negli articoli 434 e 435 del Codice penale.

Art. 18.

Tutti gli agenti della forza pubblica indistintamente ed in ispecie i baracelli e le guardie campestri, dovranno sorvegliare l'osservanza del presente Regolamento ed accertare le contravvenzioni, ed i loro verbali faranno fede fino a prova in contrario.

Art. 19.

Le disposizioni contrarie al presente Regolamento sono abrogate.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Ministro dell'Interno
PELLOUX.

Visto — *Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio*
A. FORTIS.

Il Numero 389 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 marzo 1890, n. 6751;

Veduto il Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato col Nostro decreto 12 agosto 1890, n. 7047;

Veduti gli articoli 5 e 6 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto il Nostro decreto 25 aprile 1895, n. 345, col quale furono approvate le modificazioni al detto Regolamento per effetto degli accennati articoli 5 e 6 dell'allegato *L*;

Veduti gli articoli 3 e 4 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, per i provvedimenti di finanza e tesoro;

Veduta la legge 22 luglio 1897, n. 299, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1897-98, nel quale furono stanziate le somme occorrenti:

a) al Capitolo 15 (spesa effettiva) per interessi di Obbligazioni del Tirreno consegnate alle Imprese delle costruzioni ferroviarie per appalto a licitazione privata, contemplate dall'articolo 4 delle leggi 24 luglio 1887, n. 4785, e 20 luglio 1888, n. 5550;

b) al Capitolo 20 (spesa effettiva) per interessi dipendenti da contratti d'appalto a licitazione privata per costruzioni di strade ferrate, contemplate dall'articolo 4 delle leggi 24 luglio 1887, n. 4785, e 20 luglio 1888, n. 5550;

c) al Capitolo 151 (partita di giro) per interessi delle Obbligazioni del Tirreno ancora non consegnate alle Imprese d'appalto;

Veduta la legge 22 luglio 1897, n. 305, di approvazione dello stato di previsione dell'Entrata, per l'esercizio 1897-98, nel quale figurano gli stanziamenti:

a) al Capitolo 115 per interessi al netto delle Obbligazioni ancora non consegnate agli appaltatori;

b) al Capitolo 117 per imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle Obbligazioni anzidette;

Veduta la legge 10 luglio 1898, n. 281, di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1897-98, col quale sono state introdotte variazioni ai Capitoli 15, 20, 151, per la spesa del Ministero del Tesoro, e ai Capitoli 20, 115, 117 per l'Entrata;

Ritenuto che, in forza dei decreti del Nostro Ministro del Tesoro in data 12 giugno, 25 agosto, 13 settembre 1897, furono consegnate alle Imprese costruttrici, in pagamento di corrispondenti crediti accertati per lavori eseguiti a' termini dell'articolo 39 del Regolamento 12 agosto 1890, n. 7047, Obbligazioni del Tirreno n. 3256 pel capitale nominale di L. 1,628,000 con decorrenza d'interessi 5 % dal 1° luglio 1897, e n. 893 pel capitale nominale di L. 446,500 con decorrenza d'interessi 5 % dal 1° gennaio 1898;

Ritenuto che gli interessi 5 % sul Capitale nominale complessivo di L. 2,074,500 corrispondenti alle Obbligazioni del Tirreno consegnate come sopra devono far carico non più alle partite di giro, Capitolo 151, ma bensì alla spesa effettiva, Capitolo 15, al quale sarebbe da trasportarsi la corrispondente somma, riducendo di altrettanto lo stanziamento al Capitolo 20 summentovato;

Ritenuto che per effetto del trasporto di cui sopra sarebbero altresì da variare gli stanziamenti ai Capitoli 20, 115, 117 del bilancio dell'Entrata per l'esercizio 1897-98;

Vedute le variazioni già recate agli stanziamenti dei Capitoli succitati nell'assestamento del bilancio per l'esercizio 1897-98, approvato con la legge 10 luglio 1898, n. 281;

Veduto l'articolo 4 della legge 30 marzo 1890, n. 6751, e l'articolo 43 del Regolamento 12 agosto 1890, n. 7047;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo stanziato al Capitolo 20 del bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1897-98 « Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari contemplate dall'articolo 4 delle leggi 24 luglio 1887, n. 4785, e 20 luglio 1888, n. 5550 », sarà trasportata la somma di L. 11,162,50 al Capitolo 15 del medesimo bilancio « Interessi 5 % di Obbli- « gazioni per le spese di costruzione di strade ferrate « del Tirreno, già consegnate agli appaltatori in cam- « bio dei Certificati o date in pagamento dei lavori « appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo « 1890, n. 6751 ».

Art. 2.

Per effetto del disposto dal precedente articolo sarà diminuito di L. 11,162,50 lo stanziamento al Capitolo 151 (Categoria IV partite di giro) del bilancio della spesa summentovato, e saranno pure diminuiti della somma di L. 8,930 il Capitolo 115, della somma di L. 2,232,50 il Capitolo 117 (Categoria IV partite di giro) mentre sarà da aumentarsi di L. 2,232,50 il Capitolo 20 del bilancio dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1897-98.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valprato, addì 3 agosto 1898.

UMBERTO.

VACCHELLI

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 agosto 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Santa Sofia (Firenze).*

SIRE!

In seguito a denuncia fattasi all'Autorità giudiziaria dell'Assessore anziano e del Segretario comunale di Santa Sofia, per usurpazioni di funzioni e falso in atto pubblico, è sorto aspro attrito fra quel Sindaco e i tre membri della Giunta che presero parte ad una deliberazione dell'8 giugno prossimo passato, costituente la materia dei predetti reati.

Come conseguenza inevitabile è da ciò derivata una situazione irta di difficoltà e satura di odî e rancori, alla quale il Consiglio non può far fronte, perchè composto di elementi eterogenei e mancanti di quella forza di coesione, indispensabile per un'organica Amministrazione.

Nè esso offre sufficiente garenzia di assoluta indipendenza da estranee influenze e di cosciente libertà di azione.

Si rende pertanto indispensabile un provvedimento, con cui, restaurandosi immediatamente l'impero della legge e dell'ordine in quel Comune, si dia agio al Corpo elettorale di affidare le redini della cosa pubblica ad uomini energici ed autorevoli, resistenti agli inconsulti moti delle turbe facinorose, e superiori alle gare personali e politiche.

Ciò non si può ottenere se non mediante lo scioglimento del Consiglio Comunale, che mi onoro di proporre alla M. V. con l'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Sofia, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Menichella dott. Luigi è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valprato, addì 3 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 agosto 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di S. Ferdinando di Puglia (Foggia).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di S. Ferdinando di Puglia non procede affatto regolarmente, con evidente danno dei pubblici servizi.

L'igiene è affatto trascurata, in completo abbandono l'edilizia, l'istruzione, la beneficenza; lasciata alla discrezione di qualche agente municipale la riscossione della tassa di occupazione di suolo pubblico.

Nessuna cura per un migliore assestamento del bilancio, specie per la parte relativa ai residui attivi e passivi. Nessuno interessamento per una trasformazione dei regolamenti di polizia urbana e rurale, non più rispondenti ai cresciuti bisogni ed alle nuove disposizioni legislative.

L'inerzia ed il turbamento nelle diverse funzioni amministrative son dovuti in gran parte all'ostruzione generata da un nucleo di Consiglieri, di cui fa parte anche qualche Assessore e che è dominato da criterî politici non confacenti ad una savia e retta amministrazione.

Siffatto stato di cose si ripercuote, poi, nello spirito pubblico, suscitando odî e rancori in ogni classe di cittadini, e mettendo in pericolo la tranquillità di quella laboriosa popolazione.

Sono questi i motivi dai quali è determinato l'unito schema di decreto di scioglimento del Consiglio comunale di S. Ferdinando di Puglia.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di S. Ferdinando di Puglia, in provincia di Foggia, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Gentili dott. Mario è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valprato, addì 3 agosto 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 5, 9, 16, 19 e 26 giugno 1898, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Santos Rodrigues Michele, L., vice console del Cili in Roma.
Tipaldo-Foresti Panagì, console di Grecia in Venezia.
Santa Maria Constomt, console dell'Argentina in Napoli.
Alvarez de Castro Filippo, console di Portogallo in Roma.
Colli Tipaldi Giovanni, vice console dell'Argentina in Vigevano.
Parazzoli Attilio, console dell'Argentina in Roma.
Milani Fortunato, vice console dell'Argentina in Roma.
Marra Rocco, console dell'Argentina a Spezia.
Anatra Paolo, console di Liberia a Napoli.
Ilhami Bey, console generale di Turchia a Napoli.
Djémal Bey, console di Turchia in Genova.
Palmaroli Vincenzo, vice console di Spagna in Genova.
Raghib Bey, console generale di Turchia in Messina.
Carpi y Cabrera Francesco, console di Spagna a Napoli.

Colle date degli 8 e 16 giugno 1898, fu concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori:

Rossi Ernesto Pietro, vice console di Svezia e Norvegia a Torino.
Greve Benedic, console di Persia a Venezia.

Disposizioni *riguardanti il personale e gli Uffizi dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri.*

Personale dell'Amministrazione centrale.

1ª categoria.

Con R. decreto del 26 giugno 1898:

Macchi (dei conti di Cellere) nobile Vincenzo, segretario di 3ª classe nel Ministero degli Affari Esteri, è trasferito, con l'anzianità che gli spetta, nel ruolo dei segretari di legazione di 2ª classe.

Personale diplomatico.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1898:

Calvi di Bergolo conte Giorgio Carlo, consigliere di legazione a Berlino, è trasferito a Pietroburgo.

Melegari cav. Giulio, consigliere di legazione a Pietroburgo, è trasferito a Berlino.

Con R. decreto del 14 luglio 1898:

Polacco cav. Giorgio, segretario di legazione di 1ª classe, è promosso consigliere di legazione.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1898:

Bruno cav. Luigi, segretario di legazione di 1ª classe a Buenos Ayres, è collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 14 luglio 1898:

Ranuzzi Segni conte Cesare, segretario di legazione di 2ª classe, è promosso segretario di legazione di 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1898:

Macchi (dei conti di Cellere) nob. Vincenzo, segretario di legazione di 2ª classe, è destinato a Buenos Ayres.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1898:

Della Torre di Lavagna conte Giulio, addetto di legazione a Bruxelles, è trasferito a Berna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 24 aprile 1898:

Durando Alessandro, vice console di 1ª classe, accettate le dimissioni dal posto.

Con R. decreto del 16 giugno 1898:

Lecca cav. Giulio, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Caccia Dominioni conte Carlo, vice console di 3ª classe, promosso vice console di 2ª classe.

Con R. decreto del 14 luglio 1898:

De Lucchi Guido, vice console di 3ª classe a Marsiglia, è trasferito a Rio Janeiro coll'incarico di disimpegnare le funzioni di cancelliere della Regia legazione.

Con R. decreto del 16 giugno 1898:

Pittaluga Antonio, vice console di 3ª classe a Marsiglia, è collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1898:

Da Vella Oreste, vice console di 3ª classe, attualmente a Berna, è destinato a Marsiglia.

Con decreto Ministeriale del 17 giugno 1898:

Daneo Ferdinando, applicato volontario attualmente al Ministero, è destinato a Marsiglia.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 16 giugno 1898:

Andresen Butenscön, console generale di 2ª categoria a Cristiania, accettate le offerte dimissioni dal posto.

Con R. decreto del 19 giugno 1898:

Hallager Emilio, è nominato console generale di 2ª categoria a Cristiania.

Con R. decreto del 3 luglio 1898:

Rathaus Massimiliano, è nominato console di 2ª categoria a Kiew.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1898:

Molinari cav. Alberto, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Fernando (La Plata).

Varaldo Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Coronel Suarez (La Plata).

Lombardi Luigi, autorizzata la nomina a vice console in Las Flores (La Plata).

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1898:

Olivieri Paolo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Portovecchio (Bastia).

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1898:

Baccelli dott. Germano Placido, autorizzata la nomina ad agente consolare in Albany (Nuova York).

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1898:

Re Felice, autorizzata la nomina ad agente consolare in Céres (Rosario di Santa Fè).

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1898:

Dussi Riccardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Rodosto (Costantinopoli).

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1898:

Baratteri Sebastiano, autorizzata la nomina ad agente consolare in Tres Arroyos (La Plata).

Con decreto Ministeriale del 10 luglio 1898:

Fieschi Giuseppe Maria, autorizzata la nomina ad agente consolare in Propriano (Bastia).

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1898:

Montano Ettore, autorizzata la nomina ad agente consolare in Quezaltenango (Guatemala).

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1898:

Foresti Caralambo Tipaldo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Cefalonia (Corfù).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1898:

San Fernando, Coronel Suarez, Las Flores. — Istituite tre agenzie consolari sotto la dipendenza del Regio consolato a La Plata.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1898:

Albany. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in Nuova York.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1898:

Tres Arroyos, Trenque Lanquen. — Istituite due agenzie consolari sotto la dipendenza del Regio consolato a La Plata.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1898:

Quezaltenango. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in Guatemala.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1898:
registrato alla Corte dei conti il 16 agosto 1898:

Callerio Pietro, giudice del tribunale civile e penale, in missione di Console giudice a Costantinopoli, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° novembre 1897, con l'annuo stipendio di lire 3900, che continuerà a gravare sul bilancio del Ministero degli affari esteri.

Con Regi decreti del 14 agosto 1898:

Gini Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Lucca, lasciandosi vacante un posto presso la Corte d'appello di Catanzaro, per l'aspettativa del consigliere Romano Felice.

La Pegna Antonio, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Orestano Francesco Paolo, vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Vicini Sesto, giudice del tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato a Castelnuovo di Garfagnana, a sua domanda.

Leati Scipione, giudice del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Carinci Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana è, a sua domanda, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sarzana.

Liguori Edoardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Palermo.

Amalfi Gaetano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Matera, è tramutato ad Avellino.

Campana Francesco, pretore in aspettativa per infermità a tutto il 15 agosto 1898, è richiamato in servizio dal 16 agosto 1898, ed è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Buonomo Leopoldo, pretore dell'8° mandamento di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Coppi Torquato, pretore del mandamento di Massa, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Gerace Giovanni Battista, pretore del 2° mandamento di Catania, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Tescari Gaetano, pretore del mandamento di Rovigo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Finotti Alberto, pretore del mandamento di Noceto in aspettativa per motivi di salute dal 10 luglio 1898, è richiamato in servizio a sua domanda dal 10 agosto 1898, presso lo stesso mandamento di Noceto.

Ponteri Pericle, pretore già titolare del mandamento di Oulx in aspettativa per motivi di salute dal 1° maggio 1898, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° agosto 1898, con l'assegno in ragione del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Oulx.

De Peppo Gaetano, pretore del mandamento di S. Bartolomeo in Galdo, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per un anno dal 3 agosto 1898, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Montemurro.

Comoglio Lino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Savona, è tramutato al mandamento di Randazzo con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Maronna Giovanni, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Bronzini Cesare, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Matera, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Matera.

Ricci Giulio, uditore presso il tribunale civile e penale di Pisa, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pisa.

Termini Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Palermo, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Marsala con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Rinaldoni Camillo dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Montecarotto.

Con Regi decreti del 18 agosto 1898:

Greco cav. Felice, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Semmola cav. Nicola, presidente del tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Filiti Muzio Simone, presidente del tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, lasciandosi vacante un posto presso la Corte d'appello di Trani, per l'aspettativa del consigliere Romano Felice.

Cherici Cosimo, presidente del tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato a Frosinone, a sua domanda.
Porcedda Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 5000.
Giannone Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 5000.
Mastromarchi Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 4500.
Germano Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Salerno, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 4500.
Stecchini Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Udine, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Pordenone.
Ronga Vincenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato ad Udine.
Tosi Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato a Larino.
Apostolico Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, è tramutato a Gerace, ed è ivi incaricato di reggere l'ufficio di Regia procura durante la mancanza del titolare.
Fazioli Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è nominato pretore del mandamento di Sant'Arcangelo con l'annuo stipendio di lire 2800, lasciandosi vacante il mandamento di San Mauro Forte per l'aspettativa del pretore Cocchia Nicola.
Quarti Edoardo, pretore del mandamento di Paganica, è tramutato al mandamento di Fanano.
Passante Alfonso, pretore del mandamento a Monteleone di Calabria, è tramutata al mandamento di Vallo della Lucania.
Borgo Giovanni Antonio, pretore del mandamento di Spilimbergo, è tramutato al mandamento di Bardolino.
Baccega Gaetano, pretore del mandamento di Bardolino, è tramutato al mandamento di Spilimbergo.
Sgorbati Ubaldo, pretore del mandamento di Carpi, è tramutato al mandamento di Piacenza.
Agostinucci Giuseppe, pretore del mandamento di Piacenza, è tramutato al mandamento di Carpi.
Carnevale Luigi, pretore del mandamento di Santa Fiora, è tramutato al mandamento di Belgioioso.
Caggiano Giulio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Frabosa Soprana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Santa Fiora.
Spadini Ferruccio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ferla, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Militello in Val di Catania.
Allocati Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 12° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Ferla con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Del Giudice Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli, è tramutato al mandamento di Nocera Terinese con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Garino Clemente, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Oulx con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Zuppetta Giuseppe, uditore presso la Regia procura di Lucera, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bova, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare.
Salvo Melchiorre, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Castroreale pel triennio 1898-1900.
Carrara Lino, vice pretore del mandamento di Busseto, è dispensato dal servizio.

Con decreti Ministeriali del 18 agosto 1898:

All'uditore Angelastro Beniamino, destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Carrara, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 20 luglio 1898 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.
All'uditore Cavazzuti Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Bologna, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 27 luglio 1898, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.
Rovida Amedeo, uditore destinato al tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pisa.
Donato Gennaro Emilio, uditore il tribunale civile e penale di Catanzaro, in aspettativa per infermità, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° settembre 1898, presso lo stesso tribunale di Catanzaro.

Con decreti Ministeriali del 23 luglio 1898,
registrati alla Corte dei conti il 2 agosto 1898:

a Finotti Alberto, pretore già titolare del mandamento di Noceto, ora in aspettativa per motivi di salute dal 10 luglio 1898, è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080 dal 1° luglio 1898.
a Giglio Achille, pretore già titolare del 7° mandamento di Napoli sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 luglio 1898, è aumentato lo stipendio di lire 2800 a lire 3080, dal 1° luglio 1898.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1898,
registrato alla Corte dei conti il 13 agosto 1898:

Ai pretori sottominati è aumentato lo stipendio « per compiuto sessennio » da lire 2800 a lire 3080, dal 1° luglio 1898:
Grasso Alfonso, pretore del mandamento di Palma Campagna.
Rovere cav. Giovanni Maria, id. id. 2° id. Torino.
Coppa Lodovico, id. del mandamento di Brusasco.
Viganoni Antonio, id. id. Almenno S. Salvatore.
Negri Gio. Battista, id. id. Belgioioso.
Formentano Eugenio, id. del 5° mandamento Genova.
Cerchi Gherardo, id. del mandamento Ferriere.
Indellicati Francesco, id. id. Scilla.
De Castiglioni Enrico, id. id. Ponte in Valtellina.
Terrachini Luigi, id. id. Venafro.
Bizzarri Michele, id. id. Formicola.
Emanuelli cav. Domenico, id. id. Mede.
Carugati Carlo, id. id. Missaglia.
Marsicano Antonio, id. id. Calabritto.
Bozzi Ugo, id. id. Manciano.
Russo Motta Domenico, id. id. Mascalucia.
Cervini cav. Eugenio, id. id. Diano Marina.
Licheri Marras Bachisio, id. id. Alessandria.
Duodo Giulio, id. id. Carsoli.
Accorsini Francesco, id. id. Castelnuovo di Garfagnana.
Garofoli Gio. Battista, id. id. Trivento.
Marini Antonio, id. id. Montefalco.
Locatelli Domenico, id. id. Santeramo in Colle.
Legnari Ferdinando, id. id. None.
Poerio Francesco, id. id. Feroleto Antico.
Taschieri Ciro, id. id. Fornovo di Taro.
Rapetti Giacomo, id. id. Sassello.
Silvetti Giovanni, id. id. Sezzè.
Franchini Guido, id. della pretura urbana di Verona.
Di Martino Giovanni, id. del mandamento di Colle Sannita.

Gramignola Giovanni, id. id. Castelnuovo d'Asti.
Basso Paolo, id. id. Perrero.
Garelli Nicolò, id. id. Canelli.
Angeli Cesare, id. id. Lucca Capannori.
Zunino Pietro, id. id. Voltri.
Barba Carlo, id. id. Portomaggiore.
Baciocchi Ettore, id. id. Colorno.
Montalbano Pellegrino, id. id. Bianco.
Jannuzzi Carmelo, id. id. Cropani.
Fabbri Prospero, id. id. Lonigo.
Pagliaro Salvatore, id. id. Bronte.
Marzuttini Giuseppe, id. id. S. Giorgio di Piano.
Di Valvassone Massimiliano, id. id. Castiglione dei Pepoli.
Colomiatti Giuseppe, id. del 1° mandamento di Torino.
Ruffini Giuseppe, del mandamento di Sale.
Calvi Federico, id. id. Piove di Sacco.
Bacciocchi Angelo, id. id. Correggio.
Curci Alessandro. id. id. Gruno Appula.
Gandiglio Sebastiano, id. id. Carignano.
Ciani Odoardo, id. id. Verbicaro.
Lorenzoni Francesco, id. id. Monesiglio.
Giannesini Alfonso, id. id. Ascoli Satriano.
Merlo Domenico Luigi, id. id. Millesimo.
Buonfiglio Francesco, id. id. Soriano Calabro, temporaneamente applicato alla procura generale della Corte d'appello di Napoli.
Farchi Ettore, id. id. Deliceto.
Troyer Francesco, id. id. S. Vito al Tagliamento.
Venditti Federico, id. id. Città di Castello.
Arata Paolo, id. id. Borgo Vercelli.
Ventura Francesco, id. id. Somma Vesuviana.
Passaglia Paolo, id. id. Recco.
Tafone Federico, id. id. Montefalcone nel Sannio.
Coletti Giovanni Antonio, id. id. Barbarano.
Pirotti Augusto, id. id. Bagni della Porretta.
Razetti Napoleone, id. 6° mandamento Torino.
Parini Ottorino, id. del mandamento Sesta Godano.
Monticone Francesco, id. id. Saluzzo.
Sergardi Luigi, id. id. Colle di Val d'Elsa.
Mascaro Francesc'Antonio, id. id. Borgia.
Caruso Angeli Augusto, id. id. Cava Manara.
Melloni Luigi, id. id. Pizzoli.
Mutini Luigi, id. id. Bibbiena.
Gastaldi Luigi, id. id. Lanzo Torinese.
Morgavi Pietro, id. id. S. Benedetto del Tronto.
Ibertis Francesco, id. id. Bassignana.
De Martino Alessandro, id. id. Cerzeto.
Moro Davide id. id. Bricherasio.
Crescenzi Domenico, id. id. Castelfranco in Miscano.
Casavola Francesco Saverio, id. id. Rutigliano.
Cortese Luigi, id. id. Villanova d'Asti.
Guassardi Giuseppe, id. id. Cigliano.
Mattioli Luigi, id. id. Pesaro.
Celestino Vincenzo, id. id. Frosolone.
Olivero Marcant'Antonio, id. id. Boves.
Armaud Giacomo, id. id. Cuneo.
Perdoni Ettore, id. id. Langhirano.
Bonato Giuseppe, id. id. Legnago.
Rieppi Antonio, id. id. Latisana.
Laurora Luigi, id. id. Castellana.
Mossa Francesco, id. id. Ripatransone.
Graziani Francesco, id. id. Mileto.
Pelati Pietro, id. id. Crescentino.
Rapallo Luigi, id. id. Ronco Scrivia.
Puglisi Allegra Michele, id. id. Chiaramonte Gulfi.
Fantini Ferdinando, id. id. Serino.
Gaiba Giovanni, id. id. Cascia.
Cosentino Nicola, id. id. Cittanova.
Tallarico Nicola, id. id. Strongoli.
Caggiano cav. Silvio, id. id. Monteroni.
Suppa Emanuele, id. id. Putignano.
Bollini Vincenzo, id. id. Osimo.
Gallo Tommaso, id. id. Solopaca.
Vitagliano Vincenzo, id. id. Vetralla.
Poloni Edoardo, id. id. Crespino.
Feraudi Giovanni, id. id. Sommariva del Bosco.
Salvi Talete, id. id. Lari.
Sozzi Giuseppe, id. id. Montigliò.
Fumagalli Napoleone, id. id. Desio.
Cegan Angelo, id. id. Cassano d'Adda.
Carletti Carlo, id. id. Bazzano.
Ferrante Giuseppe, id. id. Sarno.
Rizzi Antonio, id. id. Bardi.
Cagnoni Giuseppe, id. del 3° mandamento di Padova.
Colleoni Giuseppe, id. del mandamento di Trescore Balneario.
Mendini Arturo, id. id. Cocconato.
D'Aversa Agostino, id. id. Casarano.
Gaddi Francesco, id. id. Andretta.
Ramunni Cataldo, id. id. Mola di Bari.
Moratti Gio. Battista, id. id. Calizzano.
Venturi Giovanni, id. id. Vimercate.
Medagli Luigi, id. id. Grosotto.
Sisti Emilio, id. id. Menaggio.
Battolla Cesare, id. id. Fivizzano.
Bertoglio Gian Francesco, id. id. Leno.
Giannini Emilio, id. id. Forlì.
Parmiani Arturo, id. id. Asso.
Cavarra Corrado, id. id. Camerino.
Forziati Gio. Battista, id. del 9° mandamento Napoli.
Becherucci Andrea, id. del mandamento Pescia.
Focacci Pietro, id. id. Poppi.
Uleri-Arrica Giuseppe, id. id. Mogoro.
Redditi Noè, id. id. San Miniato.
Martini Giulio Giovanni, id. id. Govone.
Perugini Antonio, id. id. S. Severino Marche.
Lenotti Alessandro, id. id. Caraglio.
Ficai Veltroni Giuseppe, id. id. Marradi.
Martelli Tommaso, id. id. Lastra a Signa.
Clerici Bagozzi Carlo, id. id. Soresina.
Giglioli Pietro, id. id. Carpineti.
Toffoletti Antonio, id. id. Lodi.
Aletta Federico, id. id. Scigliano.
Dal Bowo Guglielmo, id. id. Villafranca di Verona.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 9 agosto 1898:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000 con decorrenza dal 1° agosto 1898 al signor: Pieri Camillo, vice cancelliere della Corte d'appello di Aquila.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2500 con decorrenza dal 1° agosto 1898, al signor: Vanni Luigi, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200 con decorrenza dal 1° agosto 1898, ai signori:
Biamino Giuseppe, cancelliere della 6ª pretura di Torino.
Fisichella Ignazio, cancelliere della pretura di Mirabella Imbaccari, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale di Nicosia, coll'annua indennità di lire 500.
Colivicchi Carlo, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Portoferraio.
Garofalo Gregorio, cancelliere della 3ª pretura di Catania.
De Giovanni Carlo, cancelliere della pretura di Rionero in Volture.

Dotti Guido, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa.
Dell'Agata Enrico, cancelliere della pretura di Leonessa.
Cremasco Cesare, cancelliere della pretura di Bassano Vicentino.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° agosto 1898, ai signori:

Giurbino Giovanni, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Caltagirone.
Sala Francesco, vice cancelliere della pretura di Voghera.
Renaudo Dalmazzo, vice cancelliere della pretura di Saluzzo.
Allera Giovanni, vice cancelliere della pretura di Biella.
Gilardino Giovanni, vice cancelliere della pretura di Moncalvo, temporaneamente applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Acqui.
Frosini Giovanni, vice cancelliere della pretura di Massa.
Reggianini Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Sassuolo.
Cardinali Enrico, vice cancelliere della pretura di Rivergaro.
Micarelli Donato, vice cancelliere della pretura di Pizzoli.
Graziotti Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Velletri.
D'Amora Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Castellammare di Stabia.
Sistu Giovanni, vice cancelliere della pretura di Isili.
Caropreso Luigi, vice cancelliere della pretura di Palata.
Frugiuele Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castrovillari.
Marazzi Achille, vice cancelliere della 2ª pretura di Como.
Moroni Ambrogio, vice cancelliere della 8ª pretura di Milano.
Boschetto Gaetano, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna.

È assegnato, per compiuto secondo sessennio, l'annuo aumento di lire 200, sull'attuale stipendio di lire 3000 con decorrenza dal 1° agosto 1898, al signor:

Agnese Ignazio, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo.

È assegnato, per compiuto secondo sessennio, l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° agosto 1898, ai signori:

Testa Carlo, vice cancelliere della pretura di Salerno.
Sanfiori Domenico, vice cancelliere della pretura di Vittorio.
Moreschi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Celano.

Con Regi decreti del 14 agosto 1898:

Bracco Raffaele, cancelliere della pretura di Castellaneta, in aspettativa per motivi di salute, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1898.
Rossi Alessandro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Oggiono, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1898:

Ferrari Irene Aurelio, cancelliere della pretura di Oggiono, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Con decreti Ministeriali del 17 agosto 1898:

Novaro Paolo, già vice cancelliere della pretura di Carrara, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1898, pel quale fu lasciato scoperto il posto di vice cancelliere della pretura di Revere, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 agosto 1898 e colla continuazione dell'attuale assegno.
Iannace Gaetano, vice cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo, è tramutato alla pretura di Vibonati, a sua domanda.
Diaco Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Gerace.
Chiesa Enrico, vice cancelliere della pretura di Rocca Sinibalda, è tramutato alla pretura di Chiari, a sua domanda.
Cleti-Meni Vittorio, vice cancelliere della 1ª pretura di Ferrara, è tramutato alla pretura di Lugo, a sua domanda.
Valentini Alberto, vice cancelliere della pretura di Lugo, è tramutato alla 1ª pretura di Ferrara, a sua domanda.
Piselli Antonio, vice cancelliere della pretura di Lugagnano Val d'Arda, è privato dello stipendio per giorni otto, per abusiva assenza dall'ufficio.
Gianantoni Alfonso, sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Perugia, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 16 agosto 1898, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.
Cariatore Arturo, vice cancelliere della 2ª pretura di Spezia, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese, a decorrere dal 16 agosto 1898, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.
Spotorno Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo, è tramutato alla pretura di Salemi.
Corrao Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Salemi, è tramutato alla pretura di Castellamare del Golfo.
Stuppino Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria, dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, coll'annuo stipendio di lire 1300.
Garofalo Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Modica, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua trascuranza nell'adempimento dei doveri della carica.
Ajola Francesco, cancelliere della pretura di Pantelleria, è sospeso dall'ufficio per giorni venti, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione d'avere, per negligenza, causato l'illegale detenzione di un imputato.
Bacci Celestino, vice cancelliere della pretura di Montevarchi, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.
Botta Domenico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecce, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Noepoli, coll'attuale stipendio di lire 1300 ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile di Napoli.
Fischetti Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Noepoli, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecce, coll'attuale stipendio di lire 1300, cessando dalla detta applicazione.
Ricci Rosario, vice cancelliere della 5ª pretura di Roma, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.
De Spelladi Raimondo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Roma, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 5ª pretura di Roma, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con R. decreto del 18 agosto 1898:

Pesante Antonio, cancelliere della pretura di Castelnuovo di Garfagnana, in aspettativa per motivi di famiglia fino al 31 luglio 1898, è, in seguito a sua domanda, confermato nella

stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° agosto 1898.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 13 agosto 1898:

È concessa:

al notaro Amaduzzi Mario, una proroga sino a tutto il 20 agosto 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Baricella;

al notaro Zecchino Gerardo, una proroga sino a tutto il 2 novembre 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Ariano di Puglia.

Con decreti Ministeriali del 16 agosto 1898:

È concessa:

al notaro Damiano Giuseppe, una proroga sino a tutto il 23 ottobre 1898 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Moschiano;

al notaro Di Giorgio Raffaele, una proroga sino a tutto il 17 gennaio 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Comiso.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1898:

È concessa al notaro Spadoni Amintore Sebastiano, una proroga sino a tutto il 1° febbraio 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Fano.

Disposizioni *fatte nel personale subalterno degli Archivi notarili:*

Costantini Mario è nominato copista dell'archivio notarile di Lecce, coll'annuo stipendio di lire 800.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1898:

A Lettieri Alberto, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti di Firenze, è concesso, per compiuto secondo sessennio, l'aumento di lire 140 sull'attuale stipendio di lire 1540, compreso un primo decimo, con decorrenza dal 1° febbraio 1898.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 499124 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 103824 della soppressa Direzione di Torino) per L. 500, al nome di *Danna* Gustavo-Alfonso, fu Giacomo, minore, sotto l'amministrazione della di lui madre Massa Adele, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Dana* Gustavo-Alfonso, fu Giacomo, ut. sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 1156758 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300, al nome di Cavaliere Lia fu *Francesco*, nubile, domiciliata a Maratea (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavaliere Lia fu Salvatore, nubile, domiciliata a Maratea, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 537106 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 141806 della soppressa Direzione di Torino) per L. 300, al nome di *Cornuto* Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Casale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cormuto* Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Casale, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

1° N. 1066757 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1150, al nome di Montalenti Amelia di Antonio, moglie di Maciachini Augusto, con annotazione di vincolo dotale e usufrutto vitalizio al signor Montalenti *Antonio* fu Giuseppe, ecc.;

2° N. 1066849 per L. 1150, al nome di Montalenti Fanny di *Antonio* moglie di Brignoni Giuseppe con annotazione come sopra furono così intestate e vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente ad Amelia e Fanny Montalenti di *Cesare-Antonio* e vincolarsi come dote delle rispettive titolari e per l'usufrutto vitalizio a favore di Montalenti *Cesare-Antonio* fu Giuseppe, vero usufruttuario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 957062 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 515, al nome di Bibollet *Carlo* fu Pietro, minore

sotto la tutela di Tamagnone Giovanni fu Lorenzo, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bibollet *Luigi* Giuseppe Carlo fu Pietro, minore ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 776884 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di De Caroli Federico fu Guglielmo, minore sotto la patria potestà della madre Anna Maria Savio, moglie in seconde nozze di Oddera Bartolomeo, domiciliato in Savona (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Caroli Giuseppe Luigi *Federico* fu Guglielmo ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 agosto 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissioni ai corsi di allievi ufficiali di complemento.

1. In relazione al disposto dal § 178 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* n. 183 del 1894, e alle disposizioni contenute nella Circolare n. 90 dell'8 luglio 1897, questo Ministero, tenuto conto dei prossimi cambi di guarnigione, ha stabilito le località ed i corpi presso i quali possono essere costituiti i corsi di allievi ufficiali di complemento, che dovranno aver principio col giorno 1° novembre prossimo venturo.

Le dette località e corpi, nonchè le norme speciali da osservarsi per le ammissioni ai suaccennati corsi, sono indicati nel manifesto che fa seguito alla presente Circolare, quale manifesto sarà fatto subito stampare dai comandanti dei distretti militari e quindi pubblicato nei Comuni della rispettiva circoscrizione.

2. Come risulta dal detto manifesto, tutti i corsi allievi ufficiali debbono essere iniziati col dì 1° novembre p. v.; occorre pertanto che tutte le pratiche relative all'ammissione ai corsi stessi siano compiute entro il mese di ottobre precedente, dovendo con la fine di questo mese farsi luogo alla chiamata in servizio dei singoli aspiranti dichiarati ammissibili, in modo che col giorno 1° novembre detto essi si trovino già alla sede del corso prescelto.

Le competenti autorità militari, attenendosi alle disposizioni date dal capo X della citata Istruzione complementare, quale fu stabilito dal menzionato *Atto* 183 del 1894 e dalla Circolare n. 90 pure di sovra citata, regoleranno quindi lo svolgimento delle relative pratiche di ammissione per modo che esse possano venir completate entro il limite di tempo suaccennato.

3. A parziale modificazione però di quanto è stabilito nei §§ 184 e 185 della menzionata istruzione complementare (*Atto* 183 del 1894), questo Ministero prescrive che, a rendere più sollecite le pratiche d'ammissione nei corsi allievi ufficiali, gli stessi comandanti di distretti debbano subito assumere le informazioni di cui è parola nel citato § 185, quali informazioni saranno poi unite alle domande e documenti che i distretti medesimi debbono trasmettere ai corpi interessati, a senso del § 181 summentovato.

Pertanto, appena ricevute dai distretti tali documentate domande, i comandanti di corpo faranno subito luogo alla convocazione della Commissione d'avanzamento, per gli effetti di cui al succitato § 185.

4. Il periodo di tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione deve ritenersi chiuso col giorno 30 settembre p. v.; però i comandanti dei distretti militari hanno facoltà di accettare e dar corso anche a domande prodotte dopo quella data, semprechè risulti loro che il ritardo debba ascriversi a causa di forza maggiore e purchè, beninteso, vi sia ancora il tempo necessario al compimento delle relative pratiche.

5. Così parimenti potranno essere accettate, sino a tutto il mese di ottobre detto, le domande degli aspiranti all'ammissione alla scuola di applicazione di sanità militare, domande che dovranno dai distretti essere prontamente trasmesse al direttore della detta scuola, onde questi possa avere esatta conoscenza del numero di coloro che fanno dimanda di ammissione al prossimo corso degli allievi ufficiali medici di complemento, dovendo le ammissioni stesse essere chiuse appena raggiunto il numero di 200 aspiranti, che è il numero massimo di allievi compatibili colla capacità dei locali della detta scuola.

Pertanto, appena tale numero sia stato raggiunto, la direzione della scuola anzidetta avvertirà prontamente tutti i comandanti dei distretti militari, che le ammissioni debbono ritenersi chiuse e che, ove si presentassero nuovi aspiranti, questi potranno, qualora lo desiderino, essere rimandati al corso dell'anno venturo.

Si avverte poi che nell'ammissione al corso che avrà principio col 1° novembre prossimo, la direzione della scuola di applicazione di sanità militare dovrà, naturalmente, dare la precedenza a tutti quegli aspiranti che, per non aver potuto conseguire l'ammissione al corso testè compiutosi, rimasero in congedo illimitato con l'affidamento di essere ammessi al corso successivo.

A tale scopo, tutti i comandanti di distretto militare che abbiano aspiranti nella detta condizione, cureranno di fare sollecite ed opportune comunicazioni alla direzione della scuola predetta, per sua norma e pei provvedimenti di sua competenza.

6. I comandanti dei distretti militari avranno parimenti cura d'invitare, in tempo utile, tutti coloro che, all'atto della chiamata alle armi della classe 1877, furono lasciati in congedo illimitato per essere ammessi ai prossimi corsi allievi ufficiali di complemento, a dichiarare in quale corso desiderano conseguire l'ammissione, onde i distretti stessi possano compiere le necessarie pratiche nei corpi interessati.

Ove poi taluno degli anzidetti militari non ottenga, per una ragione qualsiasi, la detta ammissione, il distretto lo precetterà a presentarsi subito alle armi per essere assegnato ad un corpo reclutato dal distretto stesso, conforme la di lui attitudine.

7. Nei casi in cui la domanda di ammissione ai corsi allievi ufficiali sia stata presentata ad un distretto cui il richiedente non appartiene per fatto di leva, e sia stata respinta a causa delle sfavorevoli informazioni avute sul conto del medesimo, il comandante del distretto che ricevette la domanda dovrà informarne subito quello del distretto cui l'aspirante stesso appartiene per fatto di leva.

8. Come è stabilito al n. 9 dell'annesso manifesto, i comandanti di distretto debbono anche accertare che gli aspiranti al-

lievi ufficiali posseggano i requisiti fisici richiesti per l'arma e corpo cui aspirano, salvo, beninteso, quanto è prescritto dal n. 2 del § 180 della succitata Istruzione complementare relativamente alla statura.

Al riguardo stimasi opportuno di avvertire, che i distretti, aventi sede in località ove non siavi ufficiale medico per la visita dei detti aspiranti, dovranno attenersi alle norme contenute negli ultimi due comma della Circolare n. 7 del corrente anno.

9. Ai passaggi da un corso della durata di nove mesi a quello di sei mesi a senso del n. 10 dello stesso manifesto, provvederanno i rispettivi comandanti di corpo d'armata, ai quali i distretti interessati dovranno pertanto trasmettere sollecitamente le relative domande.

10. Finalmente, questo Ministero stima opportuno di ricordare che pei documenti di viaggio degli aspiranti allievi ufficiali i distretti debbono attenersi alle disposizioni date con l'*Atto* 104 del corrente anno, e che i documenti presentati dagli aspiranti allievi ufficiali di complemento debbono essere conservati secondo quanto è stabilito dal § 64 dell'istruzione per le matricole, eccettuati, beninteso, i titoli originali di studio, che dovranno, ad ammissione compiuta, essere restituiti agli interessati.

Roma, 18 agosto 1898.

Il Sottosegretario di Stato
CESARE TARDITI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 32, fino al dì 20 agosto 1898

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Fossano, 2 a Cuneo, 3 a Genola, 1 a Cherasco, morti.

Afta epizootica: 1 bovino a Murello, 5 a Revello, 11 a Genola, 17 a Marmora, 20 a Salmour, 2 a Sampeyre, 28 a Centallo, 12 a Canosio, 7 bovini e 8 suini a Narzole.

Morva: 1 equino a Sant'Albano Stura.

Malattie infettive dei suini: 5 casi a Genola, 1 a Cuneo, morti.

Torino — Afta epizootica: 6 casi a Perosa Argentina.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 16 bovini a Dorno, 40 a Garlasco, 72, con 3 morti, a Vigevano, 107 a Zerbolò, 87 a Pieve Albignola, 12 a Ottone.

Morva: 4 equini, abbattuti, a Voghera.

Milano — Afta epizootica: 5 a Basiglio, 14 a Cassano d'Adda.

Morva: 1 equino, abbattuto, a Gorla Minore.

Como — Afta epizootica: 1 bovino a Ponte Chiasso, 2 a Pastino.

Cremona — Afta epizootica: 30 bovini a Corte Cortesi, 2 a Soncino, 4 a Rivolta d'Adda, 43 a Romanengo, 95 a Castelgabbiano, 3 a Offanengo.

Malattie infettive dei suini: 8 casi a Castelleone, 5 a Camisano.

Mantova — Afta epizootica: 4 bovini a Sermide.

Malattie infettive dei suini: 3 casi a Poggio Rusco, 1 a Casalmoro, letali.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 6 bovini a Soave, 4 a Bussolengo, 8 a Roverè di Velo, 4 a Lazise, 40 a Sorgà, 10 a Castelnuovo Veronese, 4 a Bardolino, 9 a Povegliano, 16 a Sona.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Valeggio sul Mincio.

Belluno — Afta epizootica: 18 bovini a Cencenighe.

Udine — Carbonchio ematico: 1 bovino a Udine, 1 a Pozzuolo del Friuli, 1 a Reana del Rojale, morti.

Morva: 1 equino, abbattuto, a Spilimbergo.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Spilimbergo.

Treviso — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a San Polo di Piave.

Afta epizootica: 7 bovini a Riese.

Venezia — Carbonchio ematico: 3 bovini, morti, a Mestre.

REGIONE V. — Emilia.

Bologna — Afta epizootica: 3 suini in Anzola dell'Emilia, 18 bovini a Calderara di Reno, 10 a Imola, 13 a Castenaso, 12, con 1 morto, a Zola Predosa, 19 a Granarolo Emilia, 1 a S. Giorgio di Piano.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, in Anzola dell'Emilia.

Ravenna — Carbonchio ematico: 1 equino, morto, a Bagnacavallo.

Afta epizootica: 11 bovini a Bagnacavallo, 11 a Faenza, 36 a Massa Lombarda, 6 a Cotignola, 5 a Castel Bolognese, 3 a Solarolo, 20 a Ravenna.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Fusignano, 9 casi, con 2 morti, a Castel Bolognese.

Forlì — Carbonchio ematico: 2 bovini a Rimini, 1 a Sant'Arcangelo.

Afta epizootica: 3 bovini a Forlì, 1 bovino e 2 ovini a San Clemente.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Afta epizootica: 2 greggi e 2 stalle infette a Fiastra.

Perugia — Afta epizootica: 6 bovini a Narni, 3 a Massa Martana, 2 a Piediluco, 36 fra bovini, ovini e suini, a Sellano.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Vairano Patenara.

Afta epizootica: 6 bovini a Sora.

Barbone bufalino: 2 casi, letali, a Gaeta.

REGIONE XI. — Sicilia.

Catania — Carbonchio ematico: 74 ovini, morti, a Caltagirone.

Caltanissetta — Carbonchio ematico: alcuni casi a Caltanissetta.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 93

Afta epizootica: casi 1007 e 2 greggi infetti nella provincia di Macerata.

Morva e farcino: casi 6.

Malattie infettive dei suini: casi 36.

Barbone bufalino: casi 2.

NOTIZIE RELATIVE AL COMMERCIO

Provvedimenti presi nel Regno

Il Prefetto di Belluno, stante l'imminenza del ritorno ai pascoli invernali, del bestiame condotto all'alpeggio sulle malghe tirolesi site nei distretti politici di Primiero e Borgo, dove domina l'afta epizootica, ha disposto che gli animali riconosciuti aftosi al momento della reimportazione, sieno trattenuti, fino a completa guarigione, in luogo appartato del territorio italiano, sul labbro di confine.

Visita di puledri interi di due anni.

All'intento di agevolare l'allevamento in paese di buoni stalloni, quest'Amministrazione ha deliberato di far visitare, anche nel corrente anno, i puledri interi di due anni, per i quali gli allevatori ne facessero domanda, ritenendo che potranno diventare idonei alla riproduzione.

Le domande debbono essere indirizzate al Direttore del Deposito di cavalli stalloni della circoscrizione nella quale trovasi l'allevamento, entro il giorno 20 settembre 1898. I puledri potranno essere presentati direttamente alla Commissione visitatrice, nei luoghi ov'essa si adunerà.

È da avvertire che, con questa visita preliminare, l'Amministrazione non assume impegno alcuno.

I puledri che posseggano qualità di riproduttori e che sieno a tal fine conservati dagli allevatori, potranno essere novellamente visitati l'anno successivo, e se ne potrà conchiudere dall'Amministrazione l'acquisto come cavalli stalloni, entro i limiti delle esigenze del servizio e dei fondi disponibili, se avranno conservate e sviluppate le medesime qualità e se risponderanno alle prove prescritte.

La Commissione per le visite dei puledri si adunerà: in Roma, nel locale della stazione governativa di monta cavallina, posta in via Flaminia, n. 153; alla sede dei singoli Depositi di stalloni in Pisa, Reggio Emilia, Crema, Ferrara, Santa Maria di Capua, Catania ed Ozieri, e in quelle altre località che il numero e la provenienza delle domande potranno consigliare.

Roma, addì 20 agosto 1898.

Il Ministro
A. FORTIS.

Con decreto del 9 agosto 1898, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ha esteso alla provincia di Vicenza il Decreto Ministeriale del 26 settembre 1889 che sancisce il divieto di vendere nei pubblici mercati le viti, le talee, i magliuoli e le barbatelle di viti.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

25 agosto 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato	5 % *lordo*	99.35 3/8	97.35 3/8
	4 1/2 % *netto*	107.91 1/8	106.78 5/8
	4 % *netto*	99.15 1/2	97.15 1/2
	3 % *lordo*	63.00 7/8	61.80 7/8

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso ad un posto di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo delle miniere

Art. 1. È aperto un esame di concorso ad un posto di aiutante di 3ª classe nel R. Corpo delle miniere, con l'annuo stipendio di lire 1800 (1).

Art. 2. L'esame di concorso verserà intorno alle seguenti materie:

1º Geometria piana;
2º Nozioni di fisica, chimica, mineralogia e geologia;
3º Nozioni di coltivazione di miniere e meccanica;
4º Disegno di macchine e topografia;
5º Levata di piani superficiali e sotterranei.

Art. 3. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 20 settembre prossimo, la domanda corredata da certificati dai quali risulti:

a) che l'aspirante non abbia compiuto il 30º anno di età;
b) che sia di sana e robusta costituzione fisica;
c) che abbia soddisfatto gli obblighi dipendenti dal servizio militare;
d) che abbia ottenuta la licenza dalle sezioni di fisico-matematica o di meccanica e costruzioni di uno degli Istituti tecnici del Regno o dalle Scuole minerarie di Caltanissetta, Carrara, Agordo e Iglesias.

Qualora sia riconosciuto necessario, i concorrenti saranno sottoposti ad una visita sanitaria da effettuarsi da un medico militare.

Gli esami avranno luogo nei giorni 3 e seguenti del prossimo ottobre presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Roma, addì 8 agosto 1898.

Il Ministro
A. FORTIS.

(1) Gli aiutanti del R. Corpo delle miniere sono equiparati, per quanto riguarda gli stipendi e le indennità di viaggio, a quelli del R. Corpo del Genio civile. Essi sono distinti in tre classi: gli aiutanti di 3ª classe hanno lo stipendio suddetto di lire 1800; quelli di 2ª classe di lire 2400, e quelli di 1ª classe di lire 3000. Questi ultimi, cogli aumenti sessennali, possono arrivare allo stipendio di lire 3500.

Il Presidente del Tribunale civile e penale di Cosenza

Letto il R. decreto e regolamento, relativi ai periti calligrafi presso i Collegi Giudiziari, del 25 maggio 1858 n. 5002;

Letto l'altro R. decreto 14 agosto 1862 n. 766;

Letta la nota di S. E. il Primo Presidente della Corte di appello delle Calabrie del dì 10 agosto 1898 n. 2994;

Decreta:

L'esame degli aspiranti all'iscrizione nell'albo dei periti calligrafi presso questo Tribunale avrà luogo nei giorni 23 e 25 del mese di febbraio 1899.

Il presente sarà pubblicato per mezzo della *Gazzetta Ufficiale*

e mediante avvisi affissi innanzi le porte della Corte di appello in Catanzaro, di questo Tribunale e di quelli di Castrovillari e Rossano, nonchè dei rispettivi uffici d'istruzione.

Cosenza, 16 agosto 1898.

Il Presidente: L. TARTAGLIONE.

Contrassegnato: VIN. ALTIMARI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi recano notizie da Washington relativamente alle istruzioni che il Presidente Mac-Kinley impartirà ai commissari americani per le trattative di pace ed in particolare per la sistemazione della questione delle Filippine.

Secondo queste istruzioni l'America conserverebbe per sè l'isola di Luzon e lascerebbe le altre isole alla Spagna, a patto che gli spagnuoli tutelino come proprii gl'interessi commerciali dell'America e non cedano nessuna delle isole ad altre Potenze.

La squadra dell'ammiraglio Sampson verrà tenuta pronta per esercitare qualche pressione, nel caso che le trattative di pace non si svolgessero con la dovuta sollecitudine.

***

I Commissari americani a Cuba e Portorico hanno l'ordine dal Presidente Mac-Kinley di stabilire delle guarnigioni in tutti quei punti che verranno sgombrati dagli spagnuoli. Essi riscuoteranno i diritti di dogana e le altre imposte e contribuzioni, e prenderanno in consegna tutte le armi e i beni della Corona spagnuola, che saranno poi restituiti. Essi dovranno mantener l'ordine ed esercitare tutte le funzioni di governo fino a nuove disposizioni del Presidente.

***

Il generale Shafter ha comunicato al governo americano un indirizzo che gli è stato presentato in nome di 11 mila soldati spagnuoli.

Quest' indirizzo rende omaggio alla condotta degli americani, che ebbero cura di seppellire i morti, di soccorrere i feriti e di fornire provvigioni ai vinti. L' indirizzo stigmatizza gli insorti cubani che si rifiutano di combattere e sono indegni della libertà; e termina con un addio riconoscente all'esercito degli Stati-Uniti, e con voti per la felicità e per la prosperità dei territorii strappati all'amata patria.

***

L'ufficioso *Vedomosti* di Pietroburgo constata che in questi ultimi tempi, specie dopo le dichiarazioni degli uomini politici inglesi e dello *Standard*, le relazioni tra la Russia e la Gran Brettagna si sono sensibilmente migliorate, tanto da escludere non solo ogni ragione di ostilità, ma anche da lasciar campo alla speranza che tra le due Potenze le faccende dell'Estremo Oriente possano venire sistemate di perfetto e comune accordo.

Secondo il corrispondente del *Daily Mail* a Copenaghen, si riterrebbe come cosa certa in quei circoli diplomatici che sir C.-Stewart Scott, nuovo ambasciatore inglese a Pietroburgo, sia riuscito completamente nella sua missione, che era quella di devenire ad un accordo con la Russia relativamente alla China.

Per ottenere libertà d'azione nella questione delle ferrovie, la Russia sarebbe disposta a fare delle concessione considerevoli all'Inghilterra su altri punti.

***

Il *Novoje Wremja* di Pietroburgo pubblica una corrispondenza da Retimo, nella quale si descrive coi più foschi colori la situazione a Creta dove si temono nuovi eccessi, nel caso in cui le Potenze non procedessero ad un assetto definitivo dell'isola.

Gli ammiragli, scrive il giornale russo, mancano d'energia, essendo privi di istruzioni precise. Le stesse truppe internazionali si trovano a disagio ed impotenti di fronte alla disorganizzazione completa del paese.

***

Sui progetti di riforma della marina da guerra francese, i giornali parigini recano quanto appresso:

In seguito al suo viaggio in Brettagna, il ministro della marina, Lockroy, avendo constatato l'imperiosa necessità di completare rapidamente i lavori di difesa dei porti della Manica, i lavori relativi comincieranno alla metà di settembre.

Al Ministero della marina si lavora alacremente per preparare una riforma radicale della marina da guerra francese, trasformando completamente le squadre, non soltanto quelle che navigano nei mari di Europa, ma anche quelle che corrono i mari lontani.

Per queste ultime si è deciso — a quanto si assicura — di rinunciare alle navi di legno, che fanno trista figura accanto alle costruzioni moderne della maggior parte delle marine europee.

Si tratta di una vera rivoluzione marittima, che Lockroy vagheggiava da tempo e che sarà finalmente posta in esecuzione.

La prima parte del disegno di riorganizzazione sarà un fatto compiuto per la metà di ottobre, mediante una distribuzione più logica e razionale delle forze marinaresche del litorale francese. Attualmente le squadre — a quanto pare — non sono omogenee. Le navi che le compongono, troppo diverse tra loro per rapidità ed armamento, sono inadatte ad operare insieme: inconveniente non lieve a cui si è ravvisato la necessità di porre assolutamente riparo.

Della scarsa, per non dire nessuna omogenità delle squadre, è un esempio quella del nord, che comprende la corazzata *Massena*, formidabilmente armata, che fila 18 nodi all'ora, e le navi *Valmy*, *Bouvines*, *Jemmapes*, *Tréhouart* che filano 14 nodi all'ora ed hanno un armamento insufficiente. È facile comprendere come l'unione di elementi così disparati non costituisca una forza solida, facilmente maneggiabile dal capo della squadra.

Il ministro della marina, allarmato per le possibili conseguenze del furto dei documenti che l'ammiraglio Humann, comandante la squadra navale del Mediterraneo, recava a Parigi, ha voluto che i piani relativi alla difesa della Corsica ed alle fortificazioni di Biserta, consegnati in quei documenti, venissero modificati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi è partito nel pomeriggio di ieri da Torino per Londra.

I giornali di Torino recano che S. E. il Prefetto di Palazzo ha annunciato ufficialmente a tutti i Ministri ed agli alti Dignitari di Stato, che S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha compiuto il sesto mese di gravidanza.

S. E. il Presidente del Consiglio, onor. Generale Pelloux, partito ieri sera da Torino col treno delle ore 20,30, ha fatto stamane ritorno in Roma.

Tiro a segno nazionale. — È stato pubblicato l'elenco definitivo dei premiati alla terza gara generale di tiro a segno; la Società di Roma ha riportato i seguenti premi collettivi e individuali:

Grande scudo d'argento e pergamena d'onore — Trionfo in argento, dono di S. M. la Regina — Grande servizio in argento, dono delle patronesse torinesi — Medagliere con 25 marenghi, dono della Commissione provinciale di Bologna — Pendola e candelabri Luigi XV, dono della Provincia di Torino — Due statue in bronzo, dono della Provincia di Ferrara — Grande compostiera in argento, dono della città di Faenza — Cinque fucili da guerra modello 1891 — Un fucile da caccia — Una pergamena d'onore del *Match* internazionale — Due distintivi in oro di campioni d'Italia — Sette grandi medaglie d'oro, cinque in oro smaltato, tre di 1° grado, quattro di 2°, ventidue di 3° — Ventisei grandi medaglie commemorative d'argento — Diciannove medaglie d'argento di 1° grado, dodici di 2°, una di 3° — Ventiquattro grandi medaglie commemorative di bronzo — Cinque orologi d'oro — Quindici coppe d'argento — Quattordici spille d'oro — Trentatrè premi in danaro per un importo complessivo di L. 4012.

In tutto 191 premi.

Presero parte alla gara quarantacinque soci.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 26 agosto, a lire 107,40.

In onore della squadra inglese. — Il Municipio di Castellammare di Stabia ha dato ieri sera in onore della squadra inglese uno spettacolo di gala al teatro Moliterno.

V'intervennero gli ufficiali ed i marinai della squadra inglese, le autorità civili e militari e numerosissimo pubblico.

Marina militare. — Salutata dalle artiglierie della *Castelfidardo*, giunse ieri a Portoferraio la corazzata *Sicilia*, con a bordo il viceammiraglio Magnaghi.

Si trovano in quel porto le Regie navi *Maria Pia*, *Urania* e *Palinuro*.

— La squadra attiva, comandata dal viceammiraglio Morin, giunse ieri a Viareggio e si ancorò nella rada presso il porto.

La città è festante e prepara lieti ricevimenti.

— S. E. il Ministro della Marina col suo *Foglio d'ordini* di ieri ha disposto che col 1° settembre passi in disarmo a Spezia la *Formidabile*. Colla stessa data passerà pure in disponibilità il *Duilio* col seguente stato maggiore:

Capitano di corvetta Cerale Camillo, responsabile tenente; di vascello Frascani Renato; capo macchinista, Buffa Giovanni; Vergombello Primo; Commissario Gamba, G. B.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Werra*, del N. L., giunse a New-York. Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., partì da Genova per New-York, ed i piroscafi *Singapore* e *Bisagno*, della N. G. I., proseguirono il primo da Aden per Bombay ed il secondo da Barbados per Curacao ed il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, partì da Las Palmas per Genova.

Le feste Morettiane. — Nel pomeriggio di ieri, nel palazzo del Liceo Arnaldo a Brescia coll'intervento del Prefetto, del generale De Boccardo, delle rappresentanze del Municipio, di molte signore, di artisti e numerosi invitati, si inaugurò l'Esposizione d'arte moderna per l'apertura delle feste Morettiane.

Dopo il discorso inaugurale, le autorità e gli invitati visitarono i lavori di pittura e di scultura degli artisti e dilettanti bresciani.

Grande incendio a Venezia. — L'*Agenzia Stefani* ha da Venezia, 25, i seguenti dispacci:

« Verso le ore 14, è scoppiato un grave incendio in un deposito di cassette dello Stabilimento della Società italo-americana pel petrolio, alla stazione marittima.

Sono tosto accorse le autorità con pompieri e truppe, e si lavora attivamente per impedire che il fuoco si estenda ai cisternoni.

Due operai sono rimasti feriti leggermente.

Il danno cagionato dall'incendio è grave ».

« Ore 23. — Continua l'incendio nel deposito del petrolio in cassette. Il danno è rilevante.

Si spera di riuscire a tenere incolumi i cisternoni, pieni di petrolio.

Vennero fatte uscire dal bacino della stazione marittima tutte le navi che vi si trovavano ».

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CREFELD, 25. — In occasione del Congresso dei cattolici tedeschi, il Vescovo Monsignore Schmitz, suffraganeo del Cardinale Krementz, Arcivescovo di Colonia, pronunziò in nome di questi un discorso, col quale appoggiò caldamente la mozione presentata da Lingens e da Aachen sul Danaro di San Pietro.

Mons. Schmitz disse in proposito che l'indipendenza finanziaria del Papa è una condizione necessaria per la sua libertà e per la sua indipendenza politica.

PARIGI, 25. — Il *Temps* annunzia che Possel, marito della Beckett, morta a Positano, si è suicidato, ieri, nel locale del Ristorante Durand, con un colpo di revolver.

Soggiunge che Possel lasciò una lettera pel Commissario di polizia, nella quale dice che si suicidava perchè era fatto segno ad odiose accuse dopo la morte di sua moglie.

VIENNA, 25. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Budapest: Nelle conferenze, che ebbero luogo tra i Ministri ungheresi ed austriaci, si discussero le modalità per la conclusione del Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

La decisione definitiva venne riserbata ai Consigli dei Ministri, che si terranno prossimamente a Vienna ed a Budapest.

PARIGI, 25. — Il Consiglio d'inchiesta, che esamina la condotta del maggiore Esterhazy, non ha terminato i lavori ed udrà domani altri testimoni.

PIETROBURGO, 25. — All'inaugurazione del monumento allo Czar Alessandro II al Kremlino a Mosca, assisterà l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria, principe di Liechtenstein, come rappresentante speciale dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Vi assisterà pure una deputazione dell'11° reggimento Ulani, il quale porterà per sempre il nome dello Czar Alessandro II.

La deputazione sarà ricevuta solennemente a Varsavia per ordine dello Czar.

PARIGI, 25. — Il giudice istruttore Fabre ha emanato un'Ordinanza che rinvia il collonnello Picquart e l'avv. Leblois dinnanzi al Tribunale correzionale.

BUDAPEST, 25. — I Ministri austriaci, conte Thun, Kaizil e Baern-Reither, che assistettero alle conferenze coi Ministri ungheresi per il Compromesso fra l'Austria e l'Ungheria, ripartono stasera alle ore 10,40 per Vienna.

ISCHL, 25. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito per Vienna.

BERLINO, 26. — Il *Wolff Bureau* ha da Vienna: Il Segretario di Stato tedesco, de Bülow, è giunto ieri ed ha fatto visita al Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, intrattenendosi con lui qualche tempo.

TROMSOE, 26. — Alcuni Norvegesi videro a Brandybai (Spitzberg) un oggetto somigliante ad una colonna, che credettero eretta da Andrée; ma erano troppo stanchi per avvicinarsi.

Quì si crede che si tratti di un oggetto collocatovi dalla Commissione geodetica svedese.

MADRID, 26. — La *Gaceta* annunzia che le spese per la campagna di Cuba, dal 1° gennaio al 30 giugno del corrente anno, ascesero a 447,369,450 pesetas.

LONDRA, 26. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo: Gli anglo-egiziani prevedono di avere una battaglia coi Dervisci il 31 corr. e di potere occupare Ondurman il 5 settembre.

Il *Times* ha da Teheran che sono scoppiati i disordini a Tabriz, in seguito ai quali vi furono cinque morti.

PARIGI, 26. — La madre di Possel dichiara che suo figlio era celibe.

I giornali dicono che Possel era uno squilibrato e che fu ricoverato nel 1895 in un manicomio.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 25 agosto 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 756mm.7
Umidità relativa a mezzodì. 78
Vento a mezzodì. . . . . . . S debole.
Cielo. . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28.° 9. / Minimo 20.° 5.

Pioggia in 24 ore: mm. gocce.

Li 25 agosto 1898:

In Europa pressione bassa al N, 749 Bodo; elevata all'Ovest, 769 Golfo di Biscaglia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 3 mm.; temperatura in generale diminuita; pioggie e temporali Italia superiore.

Stamane: cielo sereno al S e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 760 P. Maurizio, Alessandria, Livorno; 761 Torino, Verona, Civitavecchia, Sassari; 762 Milano, Napoli, Palermo; 763 Lecce.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali; cielo sereno estremo Sud, nuvoloso o coperto con pioggie altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 agosto 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore preceden"	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	29 1	22 9
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	30 0	17 0
Cuneo	coperto	—	25 6	18 0
Torino	3/4 coperto	—	26 2	17 6
Alessandria	coperto	—	28 0	19 3
Novara	3/4 coperto	—	29 8	19 0
Domodossola	sereno	—	26 0	15 8
Pavia	coperto	—	30 6	17 3
Milano	coperto	—	31 2	19 4
Sondrio	piovoso	—	29 2	18 0
Bergamo	coperto	—	30 2	18 0
Brescia	coperto	—	32 8	19 0
Cremona	coperto	—	30 5	18 9
Mantova	3/4 coperto	—	29 2	21 0
Verona	coperto	—	31 0	20 3
Belluno	3/4 coperto	—	25 8	16 8
Udine	1/4 coperto	—	30 4	20 4
Treviso	3/4 coperto	—	30 9	22 2
Venezia	coperto	calmo	28 0	21 2
Padova	1/2 coperto	—	28 7	19 5
Rovigo	1/2 coperto	—	31 2	19 6
Piacenza	coperto	—	28 9	18 8
Parma	coperto	—	30 6	19 0
Reggio Emilia	coperto	—	—	19 3
Modena	coperto	—	28 9	19 2
Ferrara	3/4 coperto	—	29 4	19 4
Bologna	coperto	—	29 4	15 1
Ravenna	3/4 coperto	—	28 7	17 3
Forlì	3/4 coperto	—	29 0	19 6
Pesaro	temporalesco	calmo	27 5	19 7
Ancona	3/4 coperto	calmo	27 0	22 8
Urbino	1/4 coperto	—	27 7	18 6
Macerata	3/4 coperto	—	29 6	21 2
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 2
Perugia	coperto	—	30 4	18 2
Camerino	1/2 coperto	—	28 0	18 1
Lucca	piovoso	—	31 7	19 2
Pisa	coperto	—	31 8	16 6
Livorno	piovoso	calmo	29 7	16 5
Firenze	coperto	—	32 9	20 9
Arezzo	3/4 coperto	—	32 8	19 5
Siena	coperto	—	31 7	18 6
Grosseto	coperto	—	33 4	20 4
Roma	coperto	—	31 5	20 5
Teramo	3/4 coperto	—	30 4	19 8
Chieti	3/4 coperto	—	28 1	16 5
Aquila	1/2 coperto	—	28 6	12 8
Agnone	sereno	—	28 1	18 4
Foggia	sereno	—	32 9	21 2
Bari	sereno	calmo	26 2	17 8
Lecce	sereno	—	29 3	18 8
Caserta	1/4 coperto	—	31 9	20 1
Napoli	nebbioso	calmo	29 3	22 3
Benevento	sereno	—	32 1	18 0
Avellino	sereno	—	29 3	14 5
Caggiano	nebbioso	—	26 9	16 1
Potenza	sereno	—	26 8	12 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	22 4	15 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 0	22 5
Trapani	coperto	calmo	29 5	23 5
Palermo	sereno	calmo	31 9	17 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	30 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	29 6	19 0
Messina	1/4 coperto	calmo	30 0	24 0
Catania	sereno	calmo	27 6	21 4
Siracusa	sereno	calmo	29 9	22 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	35 0	22 0
Sassari	3/4 coperto	—	30 7	20 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.